

della meccanica struttura di esse Piante, e della qualità de' loro umori, su quali il calore dell' Ammosfera possa fare una più pronta, o più tarda impressione, il T. ne rende le ragioni fisiche, e nota le gradazioni, ed i Fenomeni di essa vegetazione, ed i pronostici che se ne possono fare per la qualità delle Ricolte.

Molte sono, ed importantissime le faccende rusticali, che debbono restar compite dentro al breve corso della Primavera, la quale andando male, e fregolatamente, restano indietro, o non riescono ben fatte. Di queste faccende il T. (a c. 195.) rende un esatto conto, spiega le ragioni fisiche, e propone regole migliori per eseguirle. Tali sono i tagli de' Legnami, le potature de' Frutti, le piantate de' Canneti e delle Siepi, le Propaggini delle Viti, il succidere i Magliuoli, il piantare Frutti, Ulivi, Viti, Loppi &c., il palare i Frutti e le Viti, il farchiare, scoltellare, rincalzare, e nettare i Grani e le Biade dall' Erba, il fare le Semente Marzuole di Grani e Biade d'ogni sorta, e quelle un poco più tardive di Poponi, Zatte, Cocomeri, Cetrivoli, e Zucche, il feminare e trapiantare le Piante d' Ortaggio, e di Fiori da estate &c. Più di tutto si trattiene [a c. 197.] sul farchiare de' Grani, mettendone in vista la necessità gran-